

SVILUPPO. Il presidente del Distretto, Tumbiolo: «Una sfida da vincere nel Mediterraneo»

Pesca, lezioni di blue economy

«Così i giovani fanno impresa»

Il progetto, promosso dal Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap, ha permesso l'incontro di giovani studenti maghrebini e studenti degli Istituti superiori di Mazara.

Salvatore Giacalone

●●● Una tre giorni ricca di incontri e scambi culturali quella che ha visto un gruppo di studenti della Tunisia in visita a Palermo e a Mazara nell'ambito del progetto "L'Impresa Multiculturale e l'Economia Blu del Mare: giovani a confronto". Il progetto, promosso dal Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap in collaborazione con il ministero degli Affari esteri, ha permesso l'incontro di giovani studenti maghrebini e studenti degli Istituti di istruzione superiore di Mazara del Vallo che potranno sviluppare insieme dei progetti di micro-impresa ispirati dai principi della "blue economy", un modello di sviluppo intrapreso da alcuni anni dal Distretto della Pesca orientato, attraverso un approccio responsabile sulle risorse condivise, all'innovazione, al trasferimento tecnologico ed all'internazionalizzazione. Il presidente del Distretto della Pesca,



L'incontro con gli studenti coinvolti nel progetto «L'impresa multiculturale». FOTO GIACALONE

Giovanni Tumbiolo, nel ruolo di moderatore dell'incontro con i ragazzi, ha lanciato degli interrogativi proponendo un modello di sviluppo condiviso: «Quanto hanno inciso le primavere mediterranee? Quanto possiamo fare tutti insieme per il nostro continente Mediterraneo? Questa sfida possiamo affrontarla e vincere con l'"Economia Blu", che rappresenta un superamento della green economy perché guarda alla responsabilità condivisa delle risorse».

Sono intervenuti i Consoli della Tunisia e del Marocco a Palermo, Ahmed Sabri e Farhat Ben Soussi, i quali hanno entrambi ribadito la volontà dei rispettivi Paesi di favorire progetti di partenariato fra studenti e giovani tunisini, marocchini e siciliani. Nel corso della riunione, sono intervenuti anche alcuni dei venti studenti presenti, sia da parte tunisina che siciliana, che hanno ringraziato per l'iniziativa ed al tempo stesso richiesto la possibilità fin da subito di po-

tere cooperare per organizzare iniziative comuni e progetti di piccola impresa. A concludere i lavori è stato Sami Ben Abdelaali, dirigente regionale Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo, Africa e Mondo Arabo. Questa prima fase del progetto si è conclusa con la visita dei giovani ai Laboratori di Oceanografia dell'IAMC-CNR di Capo Granitola (Campobello di Mazara) e, successivamente, al Centro Storico di Mazara del Vallo. (56)